

Settembre/Ottobre 1983

Giorgio Antonucci

1)

- Riolo Terme 30 Settembre 1983

Il mattino mi svegliavo con un peso nel petto come se in sogno fossero successe cose gravi.
Faticavo a togliermi da quei legami per alzarmi e iniziare il giorno/la giornata.
Così volevo provare a scrivere questo fatto in una poesia e dissi/e dicevo:

Ecco le sentinelle
della notte

che volano
sulla mia testa

e entrano
nel mio petto

e consumano
il mio viso

e invecchiano
i miei occhi

-

2)

- Imola 1 Ottobre 1983

M hanno detto che le vie della notte sono diverse da quelle del giorno e noi viviamo due vite parallele, una in sogno e una da svegli, ed è questo appartenere a due mondi la nostra principale contraddizione.

3)

- Firenze 2 Ottobre 1983

Non c'è prima di nascere nostalgia di essere come non c'è dopo la morte. Così il vivere non è nemmeno una parentesi.

4)

- Firenze 3 Ottobre 1983

-

Quando
m'ero parso
di morire
in sogno

allora
da sveglio
mi dicevo

tutto invece
gira
ancora
dentro di me
senza scopo.

-

- Firenze 3 Ottobre 1983

La bomba aveva lasciato dopo di sé un grande silenzio.
Il mare era una conca vuota col fondo d'argilla.
"E la terra era una cosa deserta e vacua".
"E lo spirito di Dio si muoveva sopra la faccia delle acque".

5)

- Firenze 7 Ottobre 1983

(versione definitiva)

Il mattino mi svegliavo con un peso nel petto come se in sogno fossero successe cose gravi.
Faticavo a togliermi da quei legami per alzarmi e iniziare il giorno.
Così volevo provare a scrivere questo fatto in una poesia e dissi:

Ecco le sentinelle
della notte

che volano
sulla mia testa

e entrano
nel mio petto

e consumano

il mio viso

e invecchiano
i miei occhi

-

6)

- Firenze 7 Ottobre 1983

-

10 miliardi
di anni luce

2 milioni
di anni luce

un giorno.

-

7)

- Firenze 8 Ottobre 1983

-

È inutile
dire

è inutile
dire

non è la parola
l'essenza
delle cose

e solo
il velo

la maschera

l'inganno

8)

per sopportare
di vivere.

-

9)

- Firenze 9 Ottobre 1983

-

Questa
notte

mi pareva
di essere

in un circolo

a nord
la luna

a sud
il sole

da un lato
i 9 pianeti

dall'altro
nebbia
di luce
lontana

dall'altro
nebbia
di luce
remota

10)

poi

d'un tratto

non c'era
più nulla
da vedere

anche se
cercavo.

-

- Firenze 9 Ottobre 1983

-

Questa
notte

mi pareva
di essere

in un circolo

a nord
la luna

a sud
il sole

da un lato
I 9 pianeti

11)

dall'altro
nebbia
di luce
remota

poi

d'un tratto

non c'era
più nulla
da vedere

anche se
cercavo.

-

12)

- Firenze 9 Ottobre 1983

In sogno mi era sembrato di vedere un universo regolare come se per un attimo tutto si fosse fermato prima di sparire.

La luce era simile a quella che avevo veduto sulla terra nel periodo dell'eclissi di sole.

13)

- Firenze 10 Ottobre 1983

-

Vedi
quel volo
d'acqua

sulle pietre?

è tutto
quello
che resta

di occhi
che vedevano
il sole.

-

- Firenze 14 Ottobre 1983

-

L'individuo
nato a caso

(tra milioni e milioni
che potevano nascere)

muore
a caso

14)

come per esempio
in un incidente
sull'autostrada.

-

- Firenze 15 Ottobre 1983

Allora mi sono svegliato durante la notte e ho pensato: la solitudine è essere tra la vita e la morte senza scopo.

- Firenze 15

-

Ecco qui
alla fine
del volo

il silenzio
del pianeta

tra rocce

15)

e grotte
senza vita.

-

- Firenze 15 Ottobre 1983

-

Vedi

una sfumatura
di luce

all'orizzonte?

è la nebulosa

tanti
soli

nello spazio
e nel tempo.

-

- Firenze 15 Ottobre 1983

-

Le metropoli
fotografate
dal satellite

azzurre
tra alberi rossi.

-

16)

- Firenze 15 Ottobre 1983

Stanotte pensavo: “i films americani dove il fuggiasco s’aggrappa al cornicione del grattacielo finché gli altri arrivano e gli battono sulle mani e lui cade”.

Qui a Firenze sono giorni d’autunno con poco sole.

Dicono che c’è sempre più malinconia nel mondo e si suicidano anche i bambini, allora bisognerebbe trovare la pillola della felicità.

17)

- Firenze 15 Ottobre 1983

Dall’alto si vedevano le acque del fiume nere come la notte con il riflesso dei lampioni ottocenteschi fabbricati dalla vecchia fonderia del Pignone alle Cure.

-

Allora la notte era motivo di speranza non preludio di morte.

-

Ricordo quei tempi che facevo progetto di raggiungere le nebulose.

-

- Firenze 16 Ottobre 1983

Troppi uomini sono stati invitati e poi non partecipano in alcun modo. Così mi pareva e allora pensavo “ma cos’è che si fa per rimediare a questo fatto?”.

- Firenze 16 Ottobre 1983

Allora si dice cominciò a scrivere una musica che aveva origine in relazioni tematiche non principali ma solo dimostrabili all’analisi delle strutture.

In sogno si discuteva e lui mi disse: “ma

18)

in che cosa credi che la solitudine nel villaggio del medioevo o nei sobborghi di Roma antica fosse diversa da quella della metropoli del ventesimo secolo?”.

- Firenze 16 Ottobre 1983

Io non starò a fare discussioni matematiche o tecniche su “L’arte della fuga” e sul pensiero di quest’uomo, dirò solo che la sua poesia mi ricorda l’esperienza della vita prima di nascere quando tutto è trasparente e tranquillo, senza dispersione.

19)

- Firenze 16 Ottobre 1983

-

Giorno
per giorno

segnala
la crescita
delle metropoli

viste
dall’alto

ai centri
elettronici
della California.

(immagine)

20)

- Firenze 16 Ottobre 1983

Non è vero che la possibilità di morire rende le delusioni meno dolorose, anzi vien da dire – perbacco! ho avuta una sola occasione e l’ho perduta.

- Firenze 16 Ottobre 1983

Fantasia (versione definitiva)

In sogno mi era sembrato di vedere un universo regolare come se per un attimo tutto si fosse fermato prima di sparire.

La luce era simile a quella che avevo veduto sulla terra durante l’eclissi di sole.

In poesia avevo scritto:

-

Questa
notte

mi pareva

di essere
in un circolo
a nord
la luna

21)

a sud
il sole
da un lato
i 9 pianeti
dall'altro
nebbia
di luce
remota
poi
d'un tratto
non c'era
più nulla
da vedere
anche se
cercavo.

-

- Firenze 18 Ottobre 1983

-

Alto
il sole
all'orizzonte
dopo mesi
di crepuscolo
dal mare

e

22)

musica
di violoncello

musica
di violoncello

-

- Firenze 18 Ottobre 1983

Mi disse che avrebbe voluto tornare indietro e nascondersi nella notte dei tempi. Non vivere, ma indovinare la vita come un mormorio di acque lontane.

23)

- Firenze 19 Ottobre 1983

-

Eccola
eccola

la nave
del tempo

piena di nuove
immagini

che scenderanno
sulla terra

soltanto
per sparire

soltanto
per dissolversi

-

24)

- Firenze 19 Ottobre 1983

Avevo letto che nel 4000 avanti Cristo si era nell'insieme cento milioni, e al tempo dei Romani si era il doppio, e nel 1800 si era arrivati al miliardo, e ora si andrebbe rapidamente verso i sei miliardi e mezzo, e tutto questo appariva come un'esplosione col fuoco che si disperde nell'aria, e allora mi sono detto:

Eccola
eccola

la nave
del tempo

piena di nuove
immagini

che scenderanno
sulla terra

soltanto
per sparire

-

25)

- Firenze 21 Ottobre 1983

Quando uno
ha capito

che tra una farfalla
che vive un giorno

e un uomo
che vive
cent'anni

non c'è differenza

26)

allora sì
che la cosa
si fa
complicata.

-

- Firenze 22 Ottobre 1983

Io penso che i sogni sono attraenti e nello stesso tempo paurosi, come se ci fosse nel sognatore un desiderio di non ritornare alla vita da sveglia, ma contemporaneamente la preoccupazione di venir meno, cioè di mancare, vale a dire di tornare al non essere, per ristabilire il vecchio equilibrio.

-

27)

- Firenze 22 Ottobre 1983

A me le esecuzioni mi fanno orrore, ma non solo quelle delle brigate rosse, ma anche le vostre, quelle dei tribunali di stato, i delitti legali della magistratura, gli spari della polizia, le agonie nei carceri speciali, e tutto l'apparato con cui difendete i vostri privilegi, chiamandoli giustizia.

- Firenze 22

Non solo la vita di chi non ha potere è legata più delle altre all'assurdità del caso, ma tutti vi possono infierire impunemente.

-

Dall'alto del satellite le acque nere intorno alle isole danno una misura della solitudine in cui vivete.

28)

- Firenze 24 Ottobre 1983

-

La luce
che sfuma

ai limiti
dello spazio

è apparire
di stelle
in fuga

-

La luce
che sfuma

ai limiti
dello spazio

è apparenza
di stelle
in fuga